I NODI DELL'AMBIENTE

PETIZIONE PER LE BONIFICHE

IL M5S di Massa invita a firmare la petizione «Bonifica Subito!» stamani (ore 10-12.30) in piazza Betti, a Marina di Massa, e davanti alle Poste a Massa, in via Democrazia; e anche domani (ore 10-13) a Romagnano.

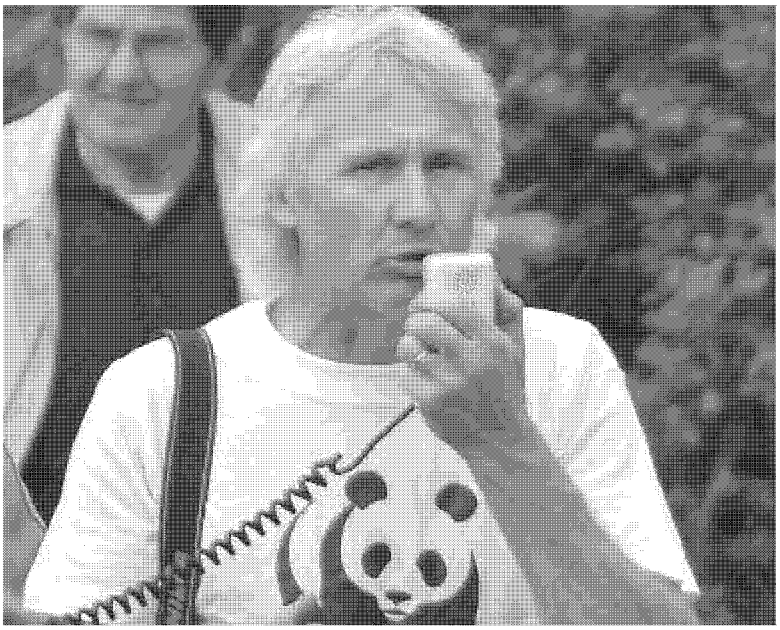
Lavello, il Wwf torna all'attacco «Un autentico disastro ambientale»

Giannelli: «Migliaia di rifiuti di ogni genere che dal fosso vanno in mare»

«**LAVELLO**, un disastro ambientale premiato dalla Bandiera Blu». Non le manda a dire il vice presidente del Wwf Alta Toscana Onlus, Gianluca Giannelli, che mette nel mirino l'inquinamento del fosso che fa da confine fra Massa e Carrara, da sempre terra di nessuno. Nessun riferimento all'industria chimica e ai veleni presenti nella falda. Giannelli riprende una battaglia decennale del Wwf che da tempo «denuncia una situazione di degrado causata da centinaia di migliaia di rifiuti che dal Lavello raggiungono il mare. Sacchetti della spazzatura, bottiglie di plastica, vestiti, scarpe, olii esausti, acidi di batterie, rifiuti ingombranti e industriali che si riversano in mare al confine dei comuni di Massa e Carrara. Nonostante le tante segnalazioni, la situazione si sta aggravando nella più totale assenza di una presa di posizione delle istituzione. Senza dimenticare tutti coloro che passano dal ponte di via delle Pinete: o il loro livello di educazione civica è uguale alla situazione deplorevole che si vede oppure girano la testa dall'altra parte facendo come le tre scimmie… ».

GIANNELLI ce ne ha per tutti ma non limita l'osservazione al fosso in sé: «A pagarne le conseguenze, a parte la salute umana, per chi d'estate nuota negli escrementi e nei rifiuti di ogni genere che il fosso vomita in continuazione, ci sono poi gli abitanti del mare, anche comuni pesci e crostacei che, ben alimentati di sostanze tossiche, entrano poi nell'organismo umano». Un quadro 'infernale' quello di Giannelli 'coronato' però da due Bandiere Blu che «qui hanno poco o nulla a che fare. Nel frattempo il tutto è stato denunciato alla Procura del Repubblica e al Prefetto di Massa Carrara, nella speranza di spezzare questa omertosa situazione».

«**FORSE** non è un caso – conclude - che negli anni '80 sul nostro territorio avessero la sede tutte le più importanti società legate al traffico di rifiuti , che dal porto di Marina di Carrara transitavano le carrette del mare, imbottite di pericolosi rifiuti , che lo stesso territorio è stata una bomba ecologica per anni, che una discarica di rifiuti ,è stata realizzata con rifiuti ingombranti e industriali in mare nelle vicinanze del pontile di Marina di Massa realizzandoci poi un piazzale con vista mare».



IN DIFESA DEL TERRITORIO Gianluca Giannelli, vice presidente del Wwf Alta Toscana onlus.«Ci siamo rivolti a Procura e Prefettura»

Gianluca Giannelli

Un quadro infernale 'coronato' però da due Bandiere Blu che qui hanno poco o nulla a che fare.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.